

Valle del Savio

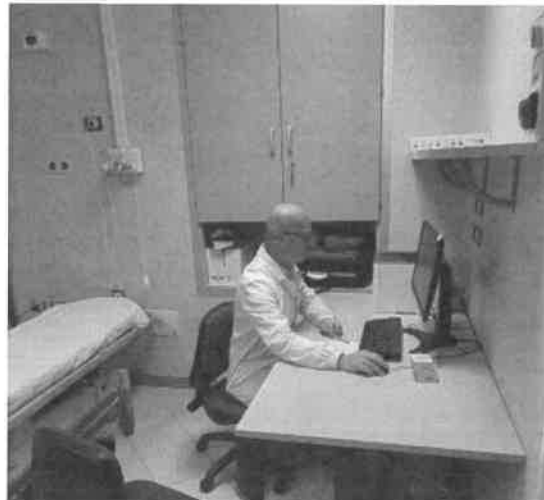
Aperto il Cau all'Angioloni: ecco gli orari

È stato inaugurato ieri a San Piero in Bagno il nuovo Centro di assistenza e urgenza

Il nuovo servizio sanitario Centro assistenza e urgenza (Cau), ieri mattina è entrato in funzione anche all'ospedale Angioloni di via Marconi a San Piero in Bagno. E ieri, per quanto riguarda il territorio provinciale Forlì-Cesena, ha iniziato la propria attività anche il Cau presso l'ospedale Nefetti di Santa Sofia, comune dell'Alta Val Bidente adiacente all'Alta Valle del Savio. L'obiettivo di Ausl Romagna è arrivare all'apertura di 21 Cau su tutto il territorio romagnolo entro il prossimo anno. Il Cau d'Alto Savio (territori di Bagno di Romagna e di Verghe-ro) si trova all'interno della struttura ospedaliera dell'Angio-loni, coi locali operativi in adiacenza al Punto di Primo Inter-vento (Ppi). E' attivo sette giorni su sette, in via temporanea dalle 9 alle 16, e non 24 ore su 24 in quanto a San Piero rimane in attività anche il Ppi. Al Cau di San Piero vi opera un medico di assi-

stenza primaria qualificato, in collaborazione con l'infermiere esperto. Anche in occasione dell'apertura del Cau di San Piero, sottolinea l'Ausl Romagna: «Prosegue in questo modo la riforma dell'Emergenza Urgenza e il potenziamento dell'assistenza territoriale, il cui obiettivo strategico risulta essere il rafforzamento del sistema delle cure primarie per garantire servizi di prossimità, arricchire le risposte a livello territoriale, trattare in setting più adeguati i bisogni della salute che determinano i cosiddetti «accessi impropri ai servizi di emergenza», rendendo maggiormente appropriato l'accesso al Pronto Soccorso. Attualmente i codici bianchi e

MARCO BACCINI
«In alcune zone il Ppi è diventato Cau, noi manteniamo l'uno e l'altro»



Al Cau di San Piero sarà in servizio un medico e un infermiere

verdi, che accedono alle strutture di PS risultano essere circa il 60% dei casi totali. I Cau garantiranno risposte ai bisogni urgenti episodici, in stretta connessione con il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, al fine di garantire le risposte necessarie, in un'ottica di continuità e integrazione delle cure». Della apertura del Cau a San Piero è soddisfatto il sindaco di Bagno di Romagna, Marco Baccini, che dice: «Accogliamo con favore questo che per noi è un nuovo servizio rispetto a quelli che abbiamo nel nostro ospedale, perché aggiuntivo al nostro

Oggi ai Mandrioli

Via ai lavori con la maxi gru: chiusa alcune ore la Sp 142

Proseguono i lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza della SP142 Mandrioli: oggi chiusura per alcune ore al fine di provvedere all'utilizzo di una enorme gru da parte della ditta Ares.

MERCATO SARACENO

Un pomeriggio di 'Ciacri' in biblioteca



Giovedì appuntamento in biblioteca con la seconda edizione di 'Ciacri', un pomeriggio di chiacchiere in dialetto. Si parte alle 17 con Romano Lucchi, volto noto dell'associazione Band Selvaggia di San Romano che in questi anni sta curando il progetto sulla lingua romagnola presso la scuola primaria Muratori di Piavola, dove tra il gioco e tradizione insegna alle bambine e ai bambini l'importanza delle proprie radici e l'importanza dei modi di dire che solo in romagnola hanno un senso. Dopo Romano Lucchi ancora belle sorprese con il poeta Fabio Molari (foto) e Fiorenzo Barzanti. Ingresso gratuito.

Ppi, mentre in alcuni altri ospedali vi è stata una conversione del Ppi nei Cau. Noi a San Piero manteniamo sia l'uno che l'altro. Il Cau dell'Angioloni alleggerirà pertanto l'attività del Ppi, che potrà quindi dedicarsi maggiormente ai casi più gravi. Il nuovo servizio del Cau per noi è molto positivo. E' chiaro che, inizialmente, vi sarà un periodo di adeguamento, di rodaggio, anche da parte del personale in servizio al Cau. Attualmente l'orario del Cau è dalle 9 alle 16, con la prospettiva di allungarlo, tra non molto, sino alle 20».

Gilberto Mosconi

Piccoli Annunci

Per pubblicare gli annunci economici su

QV il Resto del Carlino

il Resto del Carlino, La Gazzetta, il Giornale rivolgersi a: SpesD

Le date di pubblicazione sono da considerarsi indicative e non di rigore. Il numero minimo di copie è pari a 20. Tutte le tariffe sono disponibili presso gli sportelli. Tutta la piccola pubblicità andrà pagata anticipatamente al momento dell'ordine. L'informatica sulla privacy è visibile in internet all'indirizzo <http://www.annunci.quotidiano.net> (anche gli annunci sono pubblicati allo stesso indirizzo). Gli annunci di ricerca di personale devono alla legge n. 303 del 9/12/97.

Continua la promozione ogni 2 annunci pagati 2 in omaggio

Valido per tutte le rubriche

2 IMMOBILI VENDITA

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende Centralissimo, Piazza Malpighi. In Signorile Edificio Dotato Di Ascensore Vendesi Appartamento Libero Di Mq. 110, Su Due Livelli, Internamente Da Ristrutturare. Ape In Fase Di Redazione. Euro 300.000 Telefono 051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende Centro, Via De Coltellini. In Signorile Palazzo D'epoca (Non Vincolato) Con Ascensore Vendesi Appartamento Da Ristrutturare Con Grande Razionalità Interna. Ingresso, Salone Con Angolo Cottura, Due Camere, Bagno, Ripostiglio E Cantina. Ape G. Euro 260.000 Telefono

051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende Centro, Via San Felice Ad.Ze, In Elegante Edificio Con Ascensore Vendesi Luminosa Residenza Esposta Su 4 Lati E Composta Da: Ampio Ingresso Finestrato, Studio, Salone Doppio, Cucina Abitabile Con Balcone, 4 Camere, Tre Bagni Finestrati E Ripostiglio. La Bella Residenza Che Internamente È Da Ristrutturare Ha Una Planimetria Molto Razionale Che Si Presta Per Varie Finalità Di Utilizzo. Ape In Fase Di Redazione. Euro 615.000 Telefono 051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende: Casalecchio Di Reno, Pressi Meridiana, In Posizione Comoda

A Tutti I Servizi Vendesi Porzione Di Villa Di 239 Mq Con Sviluppo Su Due Piani E Ascensore Interno. Completano La Proprietà 76 Mq Di Magazzini Con Bagno E Accesso indipendente E 150 Mq Totali Di Giardino/Cortile. Ape In Fase Di Redazione. Euro 760.000 Telefono 051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende: Centro, A 100 M. Dal Nuovo Parco Della Giustizia, Ex Staveco, In Edificio Del 1870 (Non Vincolato) Vendesi Appartamento/Ufficio Di Mq. 110 Da Ristrutturare, Con Cantina E Riscaldamento Autonomo. L'unità Immobiliare Affaccia Su Un Verdeggiante Interno Silenzioso E Luminoso. Ape In Fase Di Redazione. Euro 370.000 Telefono 051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende: Centro, Via Ugo Bossi. In Signorile Edificio Dotato Di Ascensore Vendesi Libero Appartamento Luminoso E Silenzioso Composto Da: Ingresso, Zona Giorno Con Parete Altrezza Cucina A Vista, Due Camere E Bagno Finestrato. L'immobile Internamente È Da Ristrutturare. Ape In Fase Di Redazione. Euro 235.000 Telefono 051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
A.A.A. CIO, Centro Immobiliare Organizzato, Vende: Centro, Viale XII Giugno Ad.Ze Nuovo Parco Della Giustizia, Ex Staveco, Vendesi In Bellissimo Edificio Primi 900 Ufficio Di Mq 220 Recentemente Ristrutturato, Con Rifiniture Di Pregio E Con Altezza Interne Di M. 3,5, Ascensore, Cantina, Garage, Due Posti Auto E Posti Motocicli All'interno Della Corte Condo-

miniale Completano La Proprietà. Ape In Fase Di Redazione. Euro 1.100.000,00 Volendo Arredo. Telefono 051/333414 - Info@Cioimmobiliare.it - Www.Cioimmobiliare.it - Viale XII Giugno N.26, 40124 Bologna

12 MASSAGGI

A.A. RUSSI giovane massaggiatrice giapponese, elegante, dolce. Relax assoluto. Ambiente pulito, elegante. Sicura che ritornerai, solo italiani 3315882395

A.A.A.A. BAGNACAVALLIO giovane massaggiatrice giapponese, elegante, dolce. Relax assoluto. Ambiente pulito, elegante. Sicura che ritornerai. Tel.3242848567

CESENATICO VALVERDE affascinante ragazza sensuale coccolona offre tutti i tipi di massaggi completi naturali per momenti indimenticabili tutti i giorni. Tel.3512166405

LE SFIDE DELLA SANITÀ

Forlì

Aperto il primo Cau forlivese S. Sofia parte con orario limitato

Il servizio adesso dalle 9 alle 16, ma diventerà di 14 ore. In futuro altri due centri: in città e a Castrocaro

di Oscar Bandini

E' entrato in funzione all'ospedale Nefetti di Santa Sofia il primo Centro di assistenza urgenza (Cau) del Forlivese. Un'apertura ieri in contemporanea con quelle dei Cau di Ravenna e di San Piero in Bagno. In programmazione sempre per il distretto territoriale dell'Ausl di Forlì ci sono poi i Cau a Forlì in zona Portici e a Castrocaro Terme.

Salgono così a 8, intanto, i nuovi Centri di assistenza e urgenza a oggi attivi sul territorio romagnolo. I Cau fanno capo alle Cure Primarie, con medici di assistenza primaria e infermieri pronti ad accogliere e assistere 7 giorni su 7, in accesso diretto, pazienti con problemi di salute urgenti, episodici a bassa complessità. In adiacenza al Punto di primo Intervento di Santa Sofia (in via Renato Valbonesi 1), il Cau, come precisa la nota dell'Ausl Romagna è attivo ogni giorno in via temporanea dalle ore 9 alle 16. Vi opera un medico di assistenza primaria qualificato in collaborazione con l'infermiere esperto.

Presenti ieri fin dal primo mattino il sindaco Daniele Valbonesi e l'assessora al welfare Ilaria Marianini, che hanno voluto incontrare il personale a partire dal responsabile del presidio ospeda-

liero, il dottor Franco Ruggiero, il dottor Giuseppe Benati direttore di Cure primarie e di medicina di comunità di Forlì-Cesena, la coordinatrice del servizio infermieristico Ilaria Ragazzini e il personale infermieristico e amministrativo del Cau.

«Per noi – commentano Valbonesi e Marianini – è un giorno importante perché prosegue la riforma dell'Emergenza urgenza e il potenziamento dell'assistenza territoriale, il cui obiettivo strategico è il rafforzamento del sistema delle cure primarie per garantire servizi di prossimità, arricchire le risposte a livello territoriale, trattare in modo più adeguato i bisogni di salute che determinano i così detti 'accessi impropri ai servizi di emergenza', rendendo più appropriato il ricorso al Pronto Soccorso. Siamo consapevoli che si tratta di un inizio con tutte le difficoltà del caso e con un orario giornaliero limitato, ma appena si troverà il personale necessario sarà allargato a 14 ore. Ribadiamo – concludono – che a differenza di altre situazioni il Cau si affiancherà al punto di primo intervento e non lo sostituirà. Un impegno che l'Ausl ha preso».

Attualmente i codici bianchi e verdi che accedono al Pronto Soccorso sono circa il 60% dei casi totali. I Cau dovranno limitarli garantendo risposte ai bisogni urgenti episodici.



In alto Daniele Valbonesi, sindaco di Santa Sofia, e l'assessora Ilaria Marianini all'apertura ieri del Cau al Nefetti, col responsabile del presidio ospedaliero Franco Ruggiero (primo a sinistra), il dottore in servizio e la coordinatrice infermieristica

COS'È

Una struttura di prossimità anche per sgravare il Pronto Soccorso

I Cau possono erogare le seguenti prestazioni: visita medica; certificazioni; trattamento farmacologico al bisogno; prescrizione di terapia per patologie di nuova insorgenza o terapie essenziali e procedure chirurgiche minori (per esempio, suture, medicazioni). Accedendo al Cau i cittadini vengono accolti dall'infermiere che procede attraverso colloquio strutturato alla valutazione del bisogno sanitario espresso, a cui segue la visita medica, poi eventuali ulteriori approfondimenti diagnostici come l'elettrocardiogramma, la radiografia e alcuni esami di laboratorio. Il medico del Cau, se necessario, prescrive prestazioni specialistiche a completamento diagnostico, anche alla conclusione del percorso Cau. L'elenco, anche in lingua inglese, cinese e araba, dei principali sintomi per cui presentarsi al Cau sono numerosi e l'elenco è ben visibile all'ingresso e si ricorda che in caso di sintomi gravi quali dolori toracici, difficoltà respiratorie, cefalee inusuali, dolori addominali di grado severo e sintomi riconducibili al disturbo neurologico acuto è necessario ancora chiamare il 118 ricorrendo alle cure del Pronto Soccorso.



SWIFT Hybrid

€59

• €59 al mese
 • 36 mesi
 • anticipo €5.200
 • TAN 5,95% TAEG 7,56%

CON €2.000 E TRA BONUS PRONTA CONSEGNA

Ferri **La nuova Suzuki a Forlì Ravenna Cesena - info preventivi e assistenza 0543 471710 - concessionari-suzuki.it/ferri**

Esclusivo di finanziamento offerto a 24991 € (I.P.T. 1,12 I.P.P. 0,00) con contributo di Stato € 172.200 - Importo € 2.100,00 offerta valida solo per la Controindicazione Suzuki - € 12.000 Extra Bonus pronta consegna + prezzo di listino € 13.500 - con anticipo di € 8.200 - Finanziamento di € 51.200* (rapporto totale del credito) in 36 rate da € 59,91 - * Importo del Credito è di 22.399,20 (compreso con il contributo "Fondo di Sviluppo Economico 10000000") - In presenza di 29 giorni - TAN 0,0000 5,95% - TAEG 7,56% - € 32000 (comprensivo di tutto il credito) vengono in parzialmente a carico di Suzuki, Impegno, versati per l'attività di finanziamento € 200, importo di tutto in finanziamento € 12, tutto su mensilità costante a € 59,91 (compreso di 2 Euro di spese di gestione) - € 15,42, circa durata pratica di 36 mesi - Importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) - costo totale del credito per il presente finanziamento € 13.800,00. Sono da pag. tutti i costi della Suzuki di credito, la struttura di tutto della stessa, potrà contestare il presente importo del credito con il contributo di Stato € 172.200,00. Offerta valida fino al 31/12/2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



FORLÌ



TAGLI AL FONDO E RIPERCUSSIONI LOCALI

Allarme disturbi dell'alimentazione cresciuti del 30% dopo il Covid

Righi, Ausl: «Negli ultimi anni aumentati i maschi che chiedono aiuto; la maggior parte dei pazienti ha tra i 15 e i 25 anni»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Sono 70 nel Forlivese i pazienti, tra minori e adulti, a cui è stata diagnosticata bulimia o anoressia nervosa o atipica. Numeri in crescita di circa il 30% dopo il Covid con una casistica maggiore di donne rispetto agli uomini e un'età eterogenea anche se quella maggiormente fragile da questo punto di vista è compresa tra i 15 e i 25 anni. Si tratta di patologie complesse che al pari di altre non colpiscono "solo" la singola persona ma trascinano nel baratro l'intera famiglia. Non a caso nei giorni scorsi genitori, associazioni ed esperti del settore sono scesi in diverse piazze d'Italia dopo che il Governo ha scelto prima di azzerare il fondo da 25 milioni destinato alla lotta ai disturbi del comportamento alimentare e in seguito di ridurlo a 10 milioni.

«I pazienti che seguiamo - spiega Melissa Righi, dietista

referente del Servizio di dietetica e nutrizione clinica di Forlì - sono prevalentemente di sesso femminile, per quanto negli ultimi anni sono aumentati quelli di sesso maschile che chiedono aiuto. Nei nostri percorsi seguiamo pazienti di età molto differenti, dai 10 anni ai 50 anni ma la maggior parte si trova in una fascia di età compresa tra i 15 e i 25 anni». Il paziente viene preso in carico a 360° attraverso il coinvolgimento di diverse figure professionali.

«Lequipe multidisciplinare - continua - è composta da neuropsichiatra o psichiatra, medico nutrizionista, dietista, psicologo, educatore. Viene definito un progetto personalizzato per ogni singolo paziente dopo un primo periodo valutativo. La valutazione viene fatta attraverso test psicodiagnostici e colloqui psicologici. Durante il percorso di cura si concordano obiettivi con il paziente per migliorare il rapporto con l'alimentazione e il corpo e ristabilire un



Melissa Righi, referente del Servizio di dietetica e nutrizione clinica di Forlì

MEDICI DI BASE E PEDIATRI

«Dovrebbero essere in rete per comunicare facilmente con i centri di riferimento in caso di un sospetto disturbo di un assistito»

equilibrio nel funzionamento psicosociale». Ma qual è il meccanismo alla base dei disturbi alimentari? «È presente un'alterazione del modo in cui vengono vissuti il peso e/o le forme del corpo - spiega Righi - che influenzano l'autostima e il comportamento della persona con conseguente compromissione del funzio-

namento generale».

Perdita di peso eccessiva, cambiamento delle abitudini alimentari, aumento dell'esercizio fisico in modo eccessivo, maggiore chiusura nella socialità, umore peggiorato con aumento dell'irritabilità o ansia e tristezza sono campanelli d'allarme da non sottovalutare ed un ruolo importante in tal senso possono giocare anche i medici di base.

«Il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta - sostiene Righi - dovrebbero essere in rete e avere la possibilità di comunicare facilmente con i centri di riferimento dei disturbi dell'alimentazione per richiedere una valutazione specialistica nel caso abbiano accertato la presenza o abbiano il sospetto di un disturbo dell'alimentazione in un loro assistito». Epicentro della lotta a questi disturbi è la Casa della comunità di Forlimpopoli dove si trova l'ambulatorio dei Disturbi dell'alimentazione e nutrizione. «Qui abbiamo due giornate dedicate a tali pazienti - specifica la dietista - una per quelli che afferiscono dal territorio di Cesena e l'altra per i pazienti del forlivese».

Domani inizia la Novena in preparazione alla festa della Madonna del Fuoco

Tutti i giorni fino alla vigilia, messe, rosari e catechesi. Domenica torna la Fiorita dei bambini

FORLÌ

PIERO GHETTI

A Forlì è già tempo di Novena della Madonna del Fuoco: da domani, e sino alla vigilia, nel solco di una tradizione immutata da secoli, la Cattedrale ritornerà teatro di preghiere, catechesi e canti preparatori alla festa liturgica del 4 febbraio. Anche quest'anno, rimosso il cantiere per i saggi archeologici, l'icona della Madonna del Fuoco sarà traslata dalla cappella patronale all'altare maggiore, per rimanervi sino al termine delle celebra-

zioni. Ogni giorno sarà celebrata la messa alle 8.30, 10 e 18.15. Alle 17.30 recita del rosario e preghiera della novena. Quest'anno, il ruolo di predicatore sarà assolto da padre Francesco Botterio, parroco del santuario della Beata Vergine del Piratello di Imola. La preghiera pomeridiana sarà animata da parrocchie, associazioni e movimenti ecclesiali, che giungeranno in pellegrinaggio in Duomo. Il primo a partire, domani, sarà il vicariato dell'unità pastorale del Centro storico, coordinato da don Nino Nicotra. Il 25 sarà la volta di Bertinoro-Forlimpopoli, il 26 dei vicariati Forlì Est e Forlì Nord Ravennate. Sabato 27 il pellegrinaggio sarà animato dalla Caritas e dalla Comunità del diaconato, con

la partecipazione del Centro di aiuto alla vita e del Movimento per la vita, mentre lunedì 29 e martedì 30 interverranno rispettivamente i vicariati Val di Rabbi - Val Bidente e Forlì Ovest e Acquacheta. Domenica 28 è prevista la Fiorita dei bambini alla Madonna del Fuoco (l'anno scorso non ebbe luogo per la persistenza dei lavori di pulizia e restauro), con partenza del corteo alle 14.45 dalla chiesa di San Filippo Neri, per raggiungere la colonna mariana in piazza del Duomo, ove, alle 15.30, ci sarà l'omaggio floreale alla Patrona da parte dei Vigili del Fuoco. Seguirà il pellegrinaggio degli ammalati organizzato da Pastorale della salute, Unitals e Cvs. Il 31 gennaio, nel pomeriggio,



Domenica torna la Fiorita dei bambini

animerà la preghiera la famiglia salesiana, guidata dal direttore dell'Opera forlivese, don Piergiorgio Placci, in occasione della festa del fondatore San Giovanni Bosco, che vanta una cappellina proprio all'interno del santuario della Madonna del Fuoco. La sera, alle 20.30, è in programma

l'attesa Veglia dei Giovani, con la partecipazione dello scultore non vendite di fama nazionale Felice Tagliaferri. Attraverso un'esperienza multisensoriale, l'artista guiderà i presenti alla scoperta di alcune sue opere, all'insegna del motto "Dai forma ai tuoi sogni".

Provincia Forlì

SANTA SOFIA

Nuovo Centro di assistenza urgenza L'ospedale Nefetti già nel futuro

Da ieri operativo il Cau che servirà ad alleggerire il Pronto soccorso dai casi meno gravi

SANTA SOFIA

RAFFAELLA TASSINARI

È operativo da ieri il nuovo Centro di assistenza e urgenza (Cau) all'ospedale Nefetti di Santa Sofia. Si tratta dell'ottava realtà ad oggi attiva sul territorio romagnolo, nell'ambito della riforma dell'Emergenza urgenza, che ha l'obiettivo di sgravare il Pronto soccorso dai casi non urgenti fornendo ai pazienti risposte più celeri. «Come tutti i cambiamenti – afferma il sindaco Daniele Valbonesi – le prime fasi sono anche di monitoraggio e di verifica perché ci saranno accorgimenti da prendere riguardo al funzionamento. Si tratta di questioni che vanno tutte nella giusta direzione che è quella di alleggerire il Pronto soccorso da accessi che spesso non sono corretti. Già questa mattina (ieri, ndr) al Cau ci sono dei tabelloni con l'elenco dei principali sintomi per cui rivolgersi al Cau anziché al Pronto soccorso». Se la struttura sarà, dunque, il nuovo punto di riferimento per sintomi non preoccupanti, per quelli più gravi come dolori toracici, difficoltà respiratorie, cefalee inusuali, dolori addominali di grado severo e sintomi ricon-

ducibili al disturbo neurologico acuto è necessario continuare a chiamare il 118 per ricorrere alle cure del Pronto soccorso. Accedendo al Cau, i cittadini vengono accolti dall'infermiere che, attraverso un colloquio, procede alla valutazione del bisogno sanitario. Segue, poi, la visita medica ed eventuali ulteriori approfondimenti diagnostici come elettrocardiogramma, radiografia e alcuni esami di laboratorio. Il medico del Cau, se necessario, può prescrivere prestazioni specialistiche a completamento diagnostico, anche alla conclusione del percorso Cau. Una volta eseguiti gli accertamenti, i referti potranno essere valutati dal medico di base o dal pediatra di libera scelta senza bisogno di tornare al Cau. Tutti gli esiti degli esami, infatti, saranno disponibili all'interno del Fascicolo sanitario elettronico del cittadino. La visita e alcuni accertamenti diagnostici eseguiti all'interno del Cau come, ad esempio, l'elettrocardiogramma ed alcuni esami del sangue sono gratuiti per tutti i cittadini residenti o assistiti della Regione, mentre per tutti gli altri la visita prevede una partecipazione alla spesa pari a 20 eu-



È operativo da ieri il Cau a Santa Sofia

LA PROCEDURA DI ACCESSO

La struttura punto di riferimento per sintomi non preoccupanti, per quelli gravi è necessario continuare a chiamare il 118

ro da corrispondere al Medico che provvederà a rilasciare apposita ricevuta. Le ulteriori prestazioni specialistiche prescritte per il completamento diagnostico, sono a carico del cittadino con il relativo ticket se dovuto in base alle esenzioni possedute. «Per quanto riguarda il territorio dell'alta valle del Bidente ma anche

quella del Rabbi – conclude Valbonesi – credo sia un servizio in più o almeno il miglioramento del servizio di emergenza. È importante per non solo per i cittadini ma anche per il Sistema sanitario nazionale che in questo modo mette a disposizione l'ospedale Nefetti, piccolo ospedale ma punto importante».

Dovadola festeggia la patrona Benedetta Bianchi Porro

Oggi uffici e scuole chiuse per celebrare il 60° anniversario della morte della beata

DOVADOLA

Sarà una messa in programma oggi alle 11 nella chiesa di Sant'Andrea a Dovadola, il momento culminante della 5ª festa della beata Benedetta Bianchi Porro a 60 anni esatti dalla sua salita al cielo. La solenne liturgia sarà presieduta dal vescovo di Verona Domenico Pompili e concelebrata dal vescovo di Forlì-Bertinoro monsignor Livio Corazza (diretta su Teleromagna). Bambini e ragazzi pregheranno con l'omaggio della fiorita sulla tomba di Benedetta: la beata è, infatti, sepolta nella ba-

chia dovadolese dal 1969. Per il secondo anno consecutivo, il 23 gennaio è la festa patronale di Dovadola: alla messa sarà presente anche il sindaco Francesco Tassinari, con i suoi assessori e il gonfalone municipale. La chiesa di Sant'Andrea resterà aperta fino alle 20 per la preghiera dei fedeli. La solennità della patrona porta con sé la chiusura degli uffici e delle attività pubbliche cittadine, comprese le scuole. In badia sono disponibili diverse pubblicazioni con testi e testimonianze su Benedetta, oltre al nuovo numero de "L'Annuncio", notiziario dell'associazione "Per Benedetta Bianchi Porro" e agli "Scritti completi" (908 pagine), a cura di don Andrea Vena, pubblicati dall'editore San Paolo. Sempre oggi, le parro-

chie di Sirmione, località dove la Bianchi Porro morì in odore di santità alle 10.30 del 23 gennaio 1964 (nel giardino di casa spuntò una rosa bianca), giungeranno con pullman e alcuni mezzi privati alla celebrazione in badia, accompagnati dal vescovo di Verona Pompili.

Quello storico 14 settembre 2019, giorno della beatificazione, la Cattedrale di Forlì accolse ben 2.000 fedeli. Fra i 14 vescovi celebranti disposti sull'altare, oltre al cardinal Becciu, al vescovo forlivese Livio e ai suoi predecessori Lino Pizzi e Vincenzo Zarrì, spiccavano gli arcivescovi di Bologna Matteo Zuppi e di Modena Nonantola Erio Castellucci. Alla Libreria del Duomo, in via Solferino a Forlì, sono ancora disponibili copie del libro "Beata Benedetta Bianchi Porro. Diario della beatificazione", contenente i testi e le immagini della cerimonia di beatificazione, il racconto della guarigione miracolosa di Stefano Anerdi e il rituale della memoria liturgica della Beata.

PIERO GHETTI

San Colombano-Castelnuovo Lavori per rendere più sicura la strada dopo la frana

Iniziato l'intervento per l'allontanamento del terreno alla sommità e alla base della scarpata



Lavori iniziati la scorsa settimana

MELDOLA

Sono iniziati la scorsa settimana i lavori di messa in sicurezza di un tratto della strada San Colombano-Castelnuovo interessata da un vasto movimento franoso durante l'alluvione del maggio scorso. L'area interessata dall'intervento è posta in corrispondenza di una curva della strada che fiancheggia una parete sub-verticale alta più di 20 metri. Il materiale coinvolto nel dissesto ha trascinata il ciglio della scarpata stessa, precipitando lungo la parete ed invadendo la sede stradale provvisoriamente aperta con interventi successivi grazie an-

che al prezioso contributo di privati cittadini. L'intervento in atto, in questa prima fase, prevede l'allontanamento del terreno franato sia in sommità che alla base della scarpata per eliminare il rischio di una sua rimobilizzazione in caso di piogge intense. Successivamente, nella seconda fase, si procederà ad interventi volti a garantire nel tempo una maggiore sicurezza dell'intera zona.



VALLE SAVIO



MERCATO SARACENO

La quarta volta di Rossi in missione in Polonia con la Misericordia

In viaggio con 5 tir per portare aiuti destinati all'Ucraina
«Ne arrivano sempre meno. Ci si abitua anche alla guerra»

MERCATO SARACENO
GIORGIA CANALI

Quello appena terminato era il quarto viaggio della sindaca Monica Rossi insieme ai volontari della Misericordia Valle Savio, che invece è arrivata a quota sei missioni.

Anche questa volta, come le precedenti, hanno portato aiuti umanitari in Polonia al confine con l'Ucraina che è la destinazione finale del carico solidale. Sono cinque i tir partiti dall'Italia, erano carichi di vestiti, coperte, cibo, anche tanta frutta e verdura grazie in particolare al lavoro di Valchirio Piraccini che coinvolto il mercato ortofrutticolo di Cesena. Con loro anche il titolare della ditta Vignali, altro veterano di queste missioni che ancora una volta ha messo a disposizione anche mezzi e autisti. Della squadra, racconta Rossi, hanno fatto parte anche due ragazze della Misericordia nazionale, Giacomo Fabbri «meccanico e autista» recente «acquisto»

tra i volontari della Misericordia, Andrea Casadei di Caritas, e Israele de Vito della Misericordia che sono dall'inizio tra i motori propulsori di queste missioni. «Tutti hanno dato la loro disponibilità a ripetere l'esperienza anche se la speranza è che la guerra finisca prima».

«Credo sia importante partecipare come amministrazioni - spiega Rossi -, in passato ha partecipato anche il sindaco di Sarsina Enrico Cangini che causa impegni non è potuto venire con noi questa volta». La destinazione anche questa volta era Lezajsk, cittadina polacca vicinissima al confine dove ha sede un grande magazzino gestito con la Caritas ucraina che si occupa poi di fare arrivare gli aiuti oltre confine.

«Siamo a 6 missioni», esulta Misericordia Valle Savio dalla sua pagina Facebook e questa volta la solidarietà che ha reso possibile questa spedizione è arrivata anche da oltre regione. «Vogliamo ringraziarli tutti, uno ad uno, ma diven-

terebbe un elenco lungo quanto un'enciclopedia. Dalle aziende alle persone un mare di solidarietà. Da chi ha donato cibo, vestiti, coperte e contribuito con soldi, tempo e poi i nostri magnifici driver, grazie alle loro aziende, che con attenzione hanno portato il tutto a Lezajsk. Abbiamo concluso anche stavolta con la celebrazione della santa messa officiata da don Antonio Polidoro, venuto dalla Basilicata dove ha raccolto due camion di materiale».

A parte gli autisti dei tir, il resto della squadra, ha raggiunto la Polonia in aereo. A Lezajsk hanno fatto tappa al magazzino: «È interamente gestito da volontari che hanno lavorato quattro ore per scaricare i camion. Tutto poi è stato caricato sui camion che avrebbero attraversato il confine. C'era fretta questa volta soprattutto per i prodotti deperibili. Hanno una squadra di volontari straordinari».

Rispetto alle prime volte però «il magazzino era meno pieno - rac-



In alto il gruppo di volontari, sotto la sindaca Rossi con il sindaco di Lezajsk

conta Rossi - gli aiuti stanno rallentando e questo preoccupa molto gli ucraini e chi è impegnato a sostenerli. Succede perché ci abituiamo a tutto... anche alla guerra. Questa è la cosa che più mi fa tristezza».

Anche in questa missione, come nelle precedenti, non sono man-

cati gli incontri istituzionali e la sindaca Rossi ha firmato una dichiarazione d'intenti con il suo omologo polacco. «Crediamo sia importante continuare ad accompagnare queste esperienze di solidarietà internazionale. L'intenzione è quella di dare vita a un gemellaggio tra i nostri due Comuni».

Inaugurato anche il Cau di San Piero Si affianca al punto di primo intervento

Attivo sette giorni su sette
In via provvisoria
sarà in funzione dalle 9 alle 16
con medico e infermiere

SAN PIERO

Al via anche a Ravenna, San Piero in Bagno e Santa Sofia i nuovi Cau, i Centri di Assistenza e Urgenza: sono entrati in funzione ieri mattina. Il Cau di San Piero si trova all'ospedale Angioloni, in adiacenza al Punto di Primo Intervento, in questo caso, infatti, a differenza di quanto accaduto a Mercato Saraceno, il Cau si affianca e non assorbe il punto di primo intervento. Il Cau sarà attivo sette giorni su sette, e in via temporanea sarà operativo dalle 9 alle 16. Ci saranno un medico di assistenza primaria e un infermiere esperto.

Con queste tre inaugurazioni salgono a otto i Cau attivi in Roma-



L'ingresso del Cau di San Piero

gna: Cervia e Cattolica (attivi dal 18 dicembre) Santarcangelo, Cesenatico e Mercato Saraceno (15 gennaio) e quelli di Ravenna, San Piero in Bagno e Santa Sofia aper-

ti ieri. La prossima apertura sarà quella del 29 gennaio a Novafeltria e Pobiettivo di Ausl Romagna è aprirne 21 entro il 2025.

Prosegue quindi la riforma

dell'Emergenza urgenza e il piano di potenziamento dell'assistenza territoriale, il cui obiettivo strategico è il rafforzamento del sistema delle cure primarie per garantire servizi di prossimità, arricchire le risposte a livello territoriale, trattare in contesti più adeguati i bisogni di salute che determinano i così detti "accessi impropri ai servizi di emergenza", rendendo così maggiormente appropriato l'accesso al Pronto Soccorso, che rimane, insieme al 118, il riferimento in caso di sintomi gravi.

Dal 18 dicembre al 21 gennaio i Cau attivi in Romagna hanno registrato 2.855 accessi: 1269 al Cau di Cattolica, 999 a Cervia, 289 a Santarcangelo, 209 a Cesenatico e 89 a Mercato Saraceno. Nell'ultima settimana 1.002 accessi complessivi, di cui 233 al Cau di Cattolica, 182 a Cervia, 209 a Cesenatico, 89 a Mercato Saraceno, 289 a Santarcangelo.

“Avrò cura di te” Il servizio civile va nelle scuole

MERCATO SARACENO

Sono 4 i posti che l'amministrazione Comunale di Mercato Saraceno mette a disposizione, tramite bando, per ragazzi e ragazze dai 18 ai 28 anni che vogliono fare il Servizio Civile Universale con il progetto "Avrò cura di te". Il loro compito sarà quello di facilitare la cura di minori inseriti nei servizi educativi coinvolti, in questo caso, la scuola media "Zappi" e la scuola primaria "Ricchi" con particolare attenzione ai bimbi con disabilità. È previsto un riconoscimento mensile di 507,30 euro per un impegno di 25 ore settimanali su 5 giorni. Il periodo di esperienza va da maggio 2024 al maggio 2025. La domanda di partecipazione va presentata entro il 15 febbraio esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (DoL) all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it>.